



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 31 del 10 giugno 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; L.R. n. 40/ 1998 e s.m.i..
Progetto di completamento del rilevato di contenimento della scarpata in località "Vecchio Mulino",
mediante scorie inerti di acciaieria, nel Comune di Lesegno.
Proponente: Comune di Lesegno, Via Viaris n. 7, 12076 – LESEGNO.
Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 17.13.VER Classifica: 2011 - 08.18/001597-01
Prot. Generale n. 26634 del 29.03.2013

Premesso che:

- In data 03 aprile 2013 è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata alla Provincia in data 29.03.2013 prot. n. 26634, da parte del Sig. Davide Balocco, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Lesegno, con sede in Via Viaris n. 7, 12076 – Lesegno;
- il progetto è riconducibile alla categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii *"Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Deposito la Provincia dall'8 aprile al 22 maggio 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 29237 dell'8.4.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti comunicazioni:
 - con nota del 13.05.2013, prot. n. 40728, l'ASL CN1 ha comunicato che non sussistono particolari problematiche igienico-sanitarie connesse alla realizzazione del progetto in esame;
 - con nota prot. n. 38770 del 07.05.2012, il Comando provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo ha comunicato che per l'attività in oggetto non risultano attivate pratiche. Qualora si trattasse di attività compresa nell'allegato I al D.P.R. 01.05.2011, n. 151, è necessario presentare al Comando apposita istanza, nei casi previsti, volta ad ottenere un parere preventivo di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R., inoltre al termine dei lavori di cui sopra il titolare dell'attività dovrà presentare la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.R..
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'area oggetto di intervento è ubicata in prossimità della confluenza fra i torrenti Mongia e Corsaglia, dove le scarpate interposte tra il fondovalle attuale e la pianura sopraelevata sono caratterizzate da roccia affiorante e sono modellate da forme tipicamente calanchive.

Il torrente Mongia è stato interessato da una serie di difese spondali, realizzate con scogliere in massi di cava e, in località *"Vecchio Mulino"*, è stato eseguito un consolidamento delle scarpate mediante la formazione di un rilevato a gradoni, impiegando scorie inerti di acciaieria.

Successivamente, i lavori sono stati interrotti ed attualmente è stato necessario elaborare un nuovo progetto per il completamento del rilevato di contenimento della scarpata nella suddetta località, utilizzando sempre scorie inerti di acciaieria (operazione di cui all'allegato C, lettera "R5" parte 4.a del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

I gradoni sono disposti in modo da proseguire e completare quelli già esistenti e, contemporaneamente, raccordarsi al profilo naturale del versante. Si prevede di realizzare una strada di servizio, larga 2 metri, per consentire un agevole accesso ai gradoni, in caso di eventuali interventi di manutenzione. Si prevede la stesa di uno strato di terreno agrario avente caratteristiche conformi alla normativa vigente in materia, ed il successivo inerbimento mediante idrosemina per favorire il consolidamento del rilevato. La ricopertura con terreno agrario avverrà in modo progressivo, man mano che si completerà un settore di rilevato. Il rilevato sarà realizzato a cura del Comune di Lesegno, tramite convenzione con RIVA ACCIAIO S.p.A., disponibile a conferire il materiale necessario (scorie di acciaieria) a titolo gratuito.

I quantitativi di materiale necessari per il completamento del rilevato di contenimento possono essere così riassunti:

 - scorie per formazione gradoni: circa 470.000 mc;
 - terreno agrario per ricoprimento gradoni: circa 5.800 mc.

La superficie interessata dall'intervento risulta di circa mq 23.900.

Il completamento dell'opera, considerati i ritmi di produzione massimi della scoria da parte dell'acciaieria, è stimato in un tempo minimo di 17 anni. Al termine del completamento del rilevato di contenimento delle scarpate, quando l'intera zona risulterà in sicurezza, vista la panoramicità dell'area, il Comune intende individuare sulla sommità del rilevato alcuni spazi per la realizzazione di passeggiate di belvedere e parchi giochi attrezzati.
- In data 28 maggio 2013, l'Organo Tecnico - avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione relativa alla procedura di Verifica, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione

Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le comunicazioni pervenute agli atti del procedimento da parte dell'ASL CN1 e del Comando provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo, in premessa riferite.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 28 maggio 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ASSOGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 29.03.2013 con prot. n. 26634, da parte del Sig. Davide Balocco, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Lesegno, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che la realizzazione dell'intervento, così come proposto, potrà determinare ricadute negative, anche potenzialmente significative, sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi. Le ragguardevoli e sostanziali modifiche dei suoli previste in area a vincolo idrogeologico e caratterizzata da elevata pericolosità idrogeologica, l'entità rilevante del materiale che s'intende posizionare come rilevato (circa 475.000 mc), nonché le sue caratteristiche (scorie inerti di acciaieria), i tempi di completamento dell'opera, impongono un'approfondita valutazione dell'intervento nel suo insieme, compatibile con una procedura di valutazione di impatto ambientale.

STABILISCE

2. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE

Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 10.06.2013

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale